GENNAIO 2017

Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

ANNO L - N. 1

caem

CONSORZIO ARTIGIANO ENERGIA & MULTIUTILITY

Gli artigiani si sono messi insieme per cogliere questa opportunità risparmiando sui loro costi energetici

E tu vuoi restarne fuori?

Aderisci anche tu al caem il consorzio creato dalle Associazioni

Confartigianato

CHIEDI INFORMAZIONI A:

UPSA CONFARTIGIANATO BARI

Ufficio energia - Tel. 080.5959446

energia@confartigianatobari.it

Sommario

4 Qualità di "artigiani del cibo" spinge export e consumi interni di food made in Italy

5 Per un anno migliore
di F. Sgherza

Operativo il decreto che stanzia risorse per le imprese vittime dei cattivi pagatori

6 In Italia il maggior numero di imprenditrici d'Europa

7 Massimo storico del Made in Italy nei settori MPI

9 Le novità del "collegato alla Finanziaria 2017"
di R. De Toma

10 Mestieri d'Arte, i prodotti dell'artigianato artistico pugliese alla Fiera del Levante
di A. Eracleo

12 Edilizia, la difficile ripartenza
di A. Pacifico

13 Scadenziario

Festa dell'Anap 2016
di M. Mallardi

14 Brevi dalle categorie
di M. Natillo

Caseari: "Made in" per i prodotti lattiero caseari
di A. Pacifico

15 Autotrasporto: L' UNATRAS al Governo sullo stato della trattativa per l'Autotrasporto merci
di A. Pacifico

16 L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno L n. 1 GENNAIO 2017

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Francesco Sgherza, Rossella De Toma, Alessandra Eracleo, Angela Pacifico, Mariella Mallardi, Marco Natillo, Franco Bastiani, Pasqua Vilardi, Giuseppe Cellamare,

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it

Immagine tratta dalla mostra "Illuminati dal Buio" Ulivi di Puglia : una bella storia che dura da tremila anni "
foto: Pasquale Ladogana Castellana G.

Qualità di "artigiani del cibo" spinge export e consumi interni di food made in Italy

Nel 2016 record vendite all'estero: 30,9 mld. Per dolci natalizi +1,5% in un anno

I **dolci natalizi della nostra tradizione artigiana** rimangono al top delle preferenze sui mercati esteri. Nell'ultimo anno, tra panettoni, pandoro, cioccolato e prelibatezze made in Italy ne abbiamo venduti per un valore di **381,2 milioni di euro,** con un **aumento dell'1,5%** rispetto all'anno precedente.

Lo rileva Confartigianato che ha redatto una **classifica dei Paesi più 'golosi'** di prodotti italiani: per il valore del nostro export in testa c'è la **Francia**, seguita da **Germania** e **Regno Unito**. Dall'inizio dell'anno, i nostri **cugini d'Oltralpe** hanno comprato **83,1 milioni di euro** di dolci natalizi (pari al 21,8% del nostro export di questo tipo di prodotti). In **Germania** ne abbiamo esportato per **73,8 milioni** (19,4% del totale esportato), mentre nel **Regno Unito** le nostre esportazioni di pasticceria per le feste di fine anno è pari a 43,2 milioni (11,1% del totale).

Ma il boom di crescita dell'export nel 2016 si registra in **Spagna** che ha comprato il **19% di dolci in più rispetto al 2015**. Seguono la **Germania con il 18,4%** in più, la **Polonia** con il +18,3% e la **Svizzera** (+15,3%).

Secondo il rapporto di Confartigianato l'aumento dell'export di specialità natalizie è in linea con il **record storico di vendite all'estero** di **prodotti alimentari made in Italy** registrato tra gennaio e settembre 2016: ben **30,9 miliardi**, il **3,3% in più** rispetto all'anno precedente.

Le festività natalizie, stimolano anche gli **acquisti dei nostri connazionali:** a **dicembre** Confartigianato stima un **consumo di prodotti alimentari delle famiglie italiane** pari a **14,7 miliardi**, il **24,8% in più** rispetto alla media degli altri 11 mesi dell'anno.

Export specialità dolci natalizie

Gennaio-settembre 2016. Milioni di euro, composizione, var. assoluta e relativa tendenziale e rango. Codice NC8 19059060

Paesi	Milioni di euro	%	Var. ass.	Var. %	Rank
Francia	83,1	21,8	-3,7	-4,3	7
Germania	73,9	19,4	11,5	18,4	2
Regno Unito	43,2	11,3	0,8	1,9	6
Stati Uniti	19,1	5,0	-1,9	-9,0	8
Spagna	15,8	4,2	2,5	19,0	1
Svizzera	12,9	3,4	1,7	15,3	4
Austria	11,3	3,0	-9,4	-45,6	10
Russia	10,8	2,8	-2,4	-18,2	9
Polonia	10,0	2,6	1,5	18,3	3
Belgio	7,8	2,1	0,7	10,1	5
Primi 10 mercati	287,9	75,5	1,3	0,4	
Resto del Mondo	93,3	24,5	4,2	4,7	
MONDO	381,2	100,0	5,5	1,5	
Unione europea 28	296,7	77,8	9,9	3,5	1
Extra Ue 28	84,6	22,2	-4,5	-5,0	2

fonte: elaborazione Centro studi Confartigianato su dati Istat

Per i **prodotti artigiani**, il valore dei **consumi a dicembre** ammonta a **5,6 miliardi**. La **Lombardia**, con 960 milioni, è la regione che fa registrare il maggior valore di acquisti di prelibatezze artigiane. Seguono il **Lazio** con 572 milioni e la **Campania** con 470. A livello provinciale la classifica vede in testa **Roma** (430 milioni), seguita da **Milano** (332 milioni) e da **Napoli** (241 milioni).

"E' merito degli '**artigiani del cibo**' – sottolinea il Presidente di **Confartigianato Giorgio Merletti** – se i nostri prodotti alimentari piacciono tanto in Italia e nel mondo. E' sempre più apprezzata la qualità tipica delle nostre **90.742 imprese artigiane del settore alimentare**, di cui **43.374** imprese specializzate nella **pasticceria**, che danno lavoro a **154.904 addetti.** Un patrimonio economico e di tradizione culturale che va costantemente difeso e valorizzato".

Nella classifica delle **regioni** con il **maggiore aumento** di **export alimentare** il **Veneto** fa la parte del leone con il **+6,1%** nei primi nove mesi del 2016. Seguono il **Trentino Alto Adige** (+5,8%), la **Lombardia** (+3,5%). Roma guida la classifica delle province italiane dove nel 2016 è cresciuto di più l'export di prodotti alimentari. Rispetto alla media nazionale del + 3,3%, la **Capitale** fa segnare il primato con un **aumento di esportazioni** di food made in Italy del **28,3%.** Seguono **Padova** (+16,2%) e **Venezia** (+15,7%), **Varese** (+13,5%), **Torino** (+11,8%).

Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato a far crescere la passione di italiani e stranieri per i nostri prodotti della buona tavola è anche il numero di specialità alimentari italiane riconosciute e tutelate dall'Unione Europea con i **marchi Dop, Igp e Stg**. L'Italia è leader nell'Ue per quantità di prodotti difesi da questi marchi di qualità: ben **288**, vale a dire un quinto (**21,3%**) **del totale dei prodotti di qualità europei.** In testa alla classifica regionale per il maggior numero di prodotti difesi da questi marchi è l'**Emilia Romagna** (**43**), seguita da **Veneto** (**34**) e **Lombardia** (**31**). A livello provinciale primato per **Bologna** (**18**), mentre al secondo posto si piazza **Brescia** (**17**), e pari merito al terzo posto **Cuneo**, **Ferrara** e **Siena** con 16 specialità a marchio europeo.

Ufficio Studi Confartigianato

Export del settore alimentare e bevande e totale export italiano nei nove mesi del 2016 per aree di destinazione

Gennaio-settembre 2016. Milioni euro, quote % e var. % tendenziale. Divisioni C10 e C11 Ateco 2007

Area di destinazione	Gennaio-settembre 2016	Quota %	Var% tendenziale
Export del settore Alimentare e bevande			
Ue a 28	14.429	63,1	3,8
Extra Ue a 28	8.438	36,9	2,5
Totale export Alimentare e bevande	22.867	100,0	3,3
Alimentare (C10)	17.401	76,1	3,4
Bevande (C11)	5.466	23,9	3,1
Quota % su totale export italiano	7,4		

fonte: elaborazione Centro studi Confartigianato su dati Istat

Il saluto e gli auguri del presidente provinciale

Per un anno migliore

Non è convenzionale ma profondamente sincero e affettuoso l'augurio rivolto a tutti: dirigenti, iscritti, collaboratori, con le loro famiglie, ad inizio di un nuovo ciclo di attività che ovviamente vogliamo positivo e ricco di ogni soddisfazione.

Il 2017 potrà essere senz'altro migliore dell'anno precedente nella misura in cui ci mobiliteremo per irrobustire i sia pur modesti risultati che il Paese ha saputo realizzare grazie anche all'impegno di tantissime imprese sparse sul territorio nazionale.

Quasi una presenza capillare quella delle imprese, a ricordare ai cittadini che per loro si prodigano lavoratori autonomi coraggiosi, spesso in silenzio, votati ai sacrifici, pur di assicurare il necessario benessere perché si possa guardare al futuro con ottimismo.

Le difficoltà maggiori, quelle che hanno suscitato tante preoccupazioni, stanno scivolando lentamente alle nostre spalle: la ripresa è timida ma reale e ciò deve indurci ad intensificare gli sforzi per uscire definitivamente dalla crisi.

Con tale obiettivo, Confartigianato ha predisposto una mappa di interventi che, attraverso l'azione preziosa e strategica dei centri comunali, consentirà agli associati di ottenere servizi e assistenza al passo con i tempi.

Le tecnologie più avanzate, distintivo di una società in costante evoluzione, sono entrate di prepotenza nella quotidianità dei settori produttivi e la nostra Organizzazione si è dotata di uno straordinario app per smartphone che consente agli iscritti di essere informati ad horas su quanto gira intorno alle imprese, con "vista" sullo scenario internazionale.

Il futuro va affrontato con determinazione e con l'indispensabile ausilio dei mezzi di comunicazione di massa o dei social: qui tutta la volontà di Confartigianato di andare incontro al progresso, su strade in grado di portare lontano se percorse alla luce di valori che le tecnologie non possono dare: l'entusiasmo, la fede, la passione in ogni agire.

Nell'anno appena trascorso sono stati compiuti passi significativi favoriti da un ricambio di energie nell'ambito dei quadri dirigenti, energie verdi con cui poter confrontarsi con le criticità dei mercati e delle regole che li governano.

Il padiglione acquisito in locazione nel quartiere della Fiera del Levante documenta la volontà di effettuare investimenti atti ad allargare il raggio delle iniziative di formazione professionale e di eventi espositivi: la forza del nostro artigianato si cela in una vasta gamma di prodotti che vanno fatti conoscere e che il mondo ci invidia.

Le diverse categorie si vanno sempre più inserendo in sistemi operativi all'avanguardia, con un alfabeto digitale che le proietta in una dimensione di potenza creativa gradita dai consumatori.

Stiamo vivendo, insomma, una svolta storica di grandi proporzioni in cui devono essere protagonisti quanti lavorano a vari livelli nelle strutture e negli uffici centrali e periferici della nostra realtà.

A tutti, allora, un grazie di cuore e l'invito a garantire fecondo seguito all'opera avviata più di mezzo secolo fa, nel superiore interesse delle nostre aziende, delle nostre famiglie, dei giovani, dell'intera comunità.

Con sentimenti di vera amicizia, l'auspicio di *buon lavoro in un anno di successi.*

Francesco Sgherza

CREDITO

Operativo il decreto che stanzia risorse per le imprese vittime dei cattivi pagatori

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 13 dicembre, è **operativo** il **Decreto** che fissa criteri e modalità per accedere alle **risorse** destinate alle aziende vittime dei cattivi pagatori che abbiano intrapreso la via giudiziaria. Il Decreto porta la firma del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia ed era previsto nella Legge di Stabilità 2016 che ha istituito **il Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti che hanno intrapreso la via giudiziaria** con un atto di denuncia per reati di truffa aggravata, insolvenza fraudolenta, estorsione, false comunicazioni sociali a danno dei creditori o reati similari. Il Fondo ha una dotazione di **10 milioni di euro l'anno per il triennio 2016-2018** e il 10% sarà riservato alle PMI in possesso del rating di legalità. Il decreto prevede finanziamenti agevolati a tasso zero di importo pari ai crediti maturati nei confronti dei debitori imputati e comunque entro i limite di 500mila euro per impresa. Inoltre i debitori dovranno essere imputati in procedimenti avviati entro il 1° gennaio 2016.

I finanziamenti saranno rimborsabili in 10 anni comprensivi di 2 anni di preammortamento, per cui le imprese cominceranno a restituire i finanziamenti a partire dal terzo anno dall'erogazione.

Il modello per presentare la domanda di finanziamento e l'ulteriore documentazione che le imprese devono presentare sono contenute in una circolare ministeriale di imminente emanazione.

La tanto attesa pubblicazione del decreto segna una tappa importante nella battaglia che Confartigianato conduce in difesa dei tanti artigiani e piccoli imprenditori travolti dai debiti e dai fallimenti delle aziende committenti".

In Italia il maggior numero di imprenditrici d'Europa

L'Italia ha il primato in Europa per numero di imprenditrici e di lavoratrici autonome. E' quanto emerge dall' Osservatorio sull' imprenditoria femminile presentato alla Convention di Donne Impresa Confartigianato che si è tenuta a Udine il 5 e 6 dicembre, secondo cui il nostro Paese conta 1.758.794 donne che svolgono attività indipendenti.

Questo dato pone l'Italia in testa alla classifica europea. A guidare la crescita del lavoro autonomo femminile sono le imprenditrici artigiane, il cui numero è aumentato dell' 1,9% negli ultimi 10 anni. Un piccolo esercito di 357.110 donne, tra titolari, socie e collaboratrici.

L'Osservatorio ha analizzato anche i riflessi sul mercato del lavoro femminile dei dati della spesa pubblica, fortemente sbilanciata sul fronte delle pensioni e della spesa sanitaria per anziani, che ammonta a 260,6 miliardi, mentre per le famiglie e i giovani si ferma a 22,8 miliardi, con il costo dell' asilo nido che incide maggiormente (32,7%) sulla spesa complessiva delle famiglie per tributi e servizi locali. Di conseguenza il tasso di occupazione delle donne senza figli è pari al 55,5%, ma scende al 52,8% per le donne con figli. Anche in questo caso siamo distanti dal resto d' Europa: se la media del tasso di occupazione delle donne italiane é del 48,5%, nell' Ue a 28 tocca il 61,4% e addirittura in Svezia arriva al tasso record del 75,3%. Ma la media nazionale é superata in alcune regioni, come la Provincia autonoma di Bolzano, dove è occupato il 66% delle donne, l' Emilia Romagna (62,7%), la Valle d' Aosta (60,2%)

La presidente di Donne Impresa Puglia – **Marici Levi** – nel commentare i dati dell'Osservatorio sottolinea *"E' eccellente il risultato Italiano rispetto a quello degli altri Paesi europei quanto al numero di imprenditrici, anche se probabilmente occorre rilevare come la leva principale, che favorisce l'autoimprenditorialità delle donne italiane, sia frutto di un dato negativo: la carenza di posti di lavoro dipendente: E' necessario inoltre migliorare i numeri relativi al Mezzogiorno e perché ciò accada è fondamentale attivare più servizi che consentano alle donne di vivere la loro carriera, autonoma o dipendente, in maniera serena: un sostegno sia per la cura dei minori che per la cura degli anziani, aiuterebbe le donne a conciliare il lavoro con gli impegni per la famiglia".*

Le tendenze del mercato del lavoro

La successione di due cicli recessivi ha determinato effetti molto pesanti sul mercato del lavoro in Italia. I dati più aggiornati sull'occupazione - considerata al netto della stagionalità - relativi a settembre 2016 indicano che, rispetto al picco pre-crisi dell'aprile 2008, è scesa di 345.900 unità (con un calo cumulato dell'1,5%), con una ampia differenziazione per genere: mentre gli **uomini** hanno registrato una perdita di 566.600 occupati **(-4,1%)**, le **donne** hanno registrato un aumento di 220.700 unità **(+2,4%)**.

L'analisi della struttura dell'occupazione al II trimestre 2016 per genere evidenzia 9.606.500 occupate donne, pari al 41,9% del totale; in un anno aumentano dell'1,9%, pari a 179.700 occupate in più, in linea con il +2,0% osservato per gli uomini (+259.200 occupati). Nel dettaglio l'aumento delle occupate è trainato dai **Servizi** che crescono del 2,4% (+191.100 occupate) meno del +3,0% rilevato per gli uomini mentre il **Manifatturiero esteso** - **comprensivo di estrattivi ed energia - e le Costruzioni** diminuiscono complessivamente dello 0,7% (-9.100 occupate) a fronte di una flessione degli uomini dello 0,5%. Nei Servizi le occupate superano del 2% gli occupati uomini.

Analizzando la dinamica dell'occupazione per genere con il massimo dettaglio dei settori non agricoli, si rileva una crescita delle donne per: **Servizi di alloggio e di ristorazione** con il 13,6% (+87.900 occupate), performance migliore rispetto al +4,9% degli uomini, **Servizi di informazione e comunicazione** con l'8,3% (+13.200 occupate), performance migliore rispetto al +5,9% degli uomini, **Servizi alle imprese** con il 6,9% (+83.500 occupate), performance migliore rispetto al +0,9% degli uomini, **Trasporto e magazzinaggio** con il 6,6% (+14.300 occupate), performance inferiore rispetto al +11,0% degli uomini, **Attività finanziarie e assicurative** con il 2,8% (+7.900 occupate), performance inferiore rispetto al +3,1% degli uomini, **Istruzione e sanità** con il 2,2% (+53.600 occupate), performance in controtendenza rispetto al -0,1% degli uomini.

Il mercato del lavoro femminile: un confronto tra regioni italiane e paesi dell'Unione Europea

In relazione alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro – espressa dal **tasso di attività** – si rileva il primato della **Svezia**, con l'81,2% e, con oltre tre quarti delle donne che si offre sul mercato del lavoro, seguono la **Danimarca** con il 77,6%, **Finlandia** con il 75,6% ed i **Paesi Bassi** con il 75,1%.

Le regioni italiane più avanzate sono l'**Emilia-Romagna** e la **Provincia Autonoma di Bolzano** che si posizionano al 15° posto con un tasso di attività femminile pari al 68,2%, valori superiori al 67,4% della Francia ed al 67,3% della media Ue a 28. Al contrario è più bassa la partecipazione delle donne al mercato del lavoro nel Mezzogiorno e le sue regioni si posizionano agli ultimi posti: la **Campania** (38,0%) è ultima, preceduta dalla **Sicilia** (38,5%) e dalla Calabria e dalla **Puglia** (entrambe con il 40,9%). Queste performance contribuiscono a posizionare l'Italia al penultimo posto nell'Unione con un tasso di attività femminile del 55,7% superiore solo a quello di **Malta** (55,6%).

Imprenditrici e lavoratrici autonome in Europa

Gli ultimi dati disponibili mostrano al II trimestre 2016, che l'**Italia è al primo posto a livello europeo per numero di imprenditrici e lavoratrici autonome**. Nel dettaglio, l'Italia conta 1.578.500 imprenditrici e lavoratrici autonome, il 14,8% del totale registrato nell'Unione Europea a 28; a seguire troviamo il Regno Unito (1.532.600 donne, pari al 14,4%), la Germania (1.383.800 donne, pari al 13,0%), la Spagna (1.015.700 donne, pari al 9,5%) e la Francia (976.300 donne, pari al 9,2%).

Figli e lavoro delle donne

Nel 2015 le donne tra i 25 ed i 34 anni in coppia e occupate a tempo pieno hanno almeno un figlio nel 56,8% dei casi e questo a prescindere dalla condizione dell'uomo: l'incidenza è la più bassa rispetto alle altre condizioni occupazionale della donna in coppia mentre quella più alta dell'86,3% si rintraccia per le donne inattive dimostrando che il lavoro e la maternità sono condizioni difficilmente conciliabili. I dati evidenziano inoltre che la condizione lavorativa più favorevole alla vita di coppia con figli è una occupazione a tempo parziale per cui si rileva una incidenza del 71,2%. Analizzando invece la sola condizione professionale dell'uomo si osserva che varia meno a seconda della presenza di figli: se l'uomo è occupato a tempo pieno o parziale la frequenza di coppie con figli è rispettivamente del 71,2% e 68,9%, se è inattivo è pari al 79,2% e raggiunge il massimo di 79,7% nel caso che sia in cerca di lavoro.

Ufficio Studi Confartigianato

Massimo storico del Made in Italy nei settori MPI

Nei primi nove mesi del 2016 le esportazioni nei settori a maggiore concentrazione di micro e piccole imprese (MPI) sono salite dell'1,2%, ad un ritmo doppio rispetto alla media del manifatturiero (+0,6%). Nel dettaglio si tratta di nove comparti in cui la quota degli occupati in imprese con meno di 50 addetti è superiore al 60%. In rapporto al PIL il made in Italy nei settori di MPI si consolida al 7,1% del PIL, confermando il massimo storico raggiunto.

La dinamica per settore e mercato

Tra i settori di MPI si registra un maggiore dinamismo per il Legno (+5,4%), seguito dai Prodotti alimentari (+3,4%), Mobili e Articoli di abbigliamento (entrambi con +1,6%), Prodotti tessili (+1,5%). Aumento inferiore alla media per Articoli in pelle (+0,8%), mentre sono stazionarie le vendite all'estero per Prodotti delle altre industrie manifatturiere e segnano un discesa i Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (-1,2%).

La crescita delle vendite del *made in Italy* nei settori di MPI nel Mondo sono il risultato di un aumento dell'1,9% nelle **Economie avanzate** e una diminuzione dello 0,8% delle **Economie emergenti**. Nel complesso l'area geografica più dinamica è l'Unione europea 28 (+2,5%), mentre sono stazionarie l'America (0,3%) e Paesi europei non Ue (0,0%); in calo Asia (-0,7%) mentre cede l'Africa (-5,7%).

Come evidenziato nel successivo prospetto, **tutti i maggiori mercati sono in crescita,** mentre i cali più ampi si riferiscono a mercati minori. **Tra i primi 20 mercati** si osserva un maggiore dinamismo con tassi di crescita più che doppi rispetto alla media in Repubblica ceca (+10,4%), Grecia (+8,3%), Polonia (+6,2%), Romania (+5,2%), Giappone e Spagna (entrambi con +4,9%) e Corea del Sud (+3,5%). Sono in territorio negativo le vendite in Belgio (-0,3%), Paesi Bassi (-1,1%) e Hong Kong (-2,1%) mentre i mercati più cedenti risultano quelli di Turchia (-6,8%) e degli Emirati Arabi Uniti (-8,5%).

Dinamica export nei settori a più alta concentrazione di MPI*

gen-set 2016 e gen-set 2015: dati cumulati; valori assoluti in milioni di euro

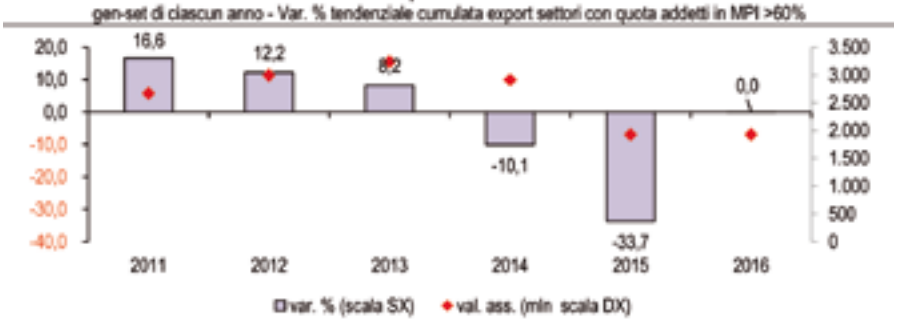
Divisioni ad alta concentrazione di MPI	gen-set 2016	%	gen-set 2015	var. ass.	var. %
Prodotti alimentari	17.400,7	5,9	16.835,3	565,4	3,4
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pellicciа)	14.784,9	5,0	14.559,1	225,8	1,6
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	14.515,0	4,9	14.405,2	109,8	0,8
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	13.845,9	4,7	14.009,6	-163,7	-1,2
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	11.180,2	3,8	11.184,2	-4,0	0,0
Prodotti tessili	7.376,6	2,5	7.267,1	109,6	1,5
Mobili	6.781,5	2,3	6.673,5	108,0	1,6
Legno e prodotti in legno e sughero	1.273,4	0,4	1.208,6	64,7	5,4
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	37,0	0,0	43,1	-6,1	-14,1
SETTORI DI MPI	**87.195,3**	**29,5**	**86.185,7**	**1.009,6**	**1,2**
Restanti settori manifatturieri	208.304,5	70,5	207.492,4	812,1	0,4
MANIFATTURIERO	**295.499,8**	**100,0**	**293.678,1**	**1.821,7**	**0,6**

* divisioni con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2014 in Italia, Ateco 2007

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Livello e dinamica export di MPI in Russia 2011-2016

gen-set di ciascun anno - Var. % tendenziale cumulata export settori con quota addetti in MPI >60%



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

La comparazione evidenzia che nel 2016 si ferma la caduta del mercato russo che in un triennio ha cumulato una riduzione del 40,5% dell'export nei settori di MPI. Sul grado di esposizione dei territori su mercato della Russia si veda Confartigianato (2016).

La dinamica nei territori

In **chiave territoriale** tra le **regioni** con una quota superiore al punto percentuale la miglior performance dell'export nei settori di MPI si registra in **Trentino-Alto Adige** con +7,5%, seguito da **Lazio** con +7,0%, **Puglia** con +4,8%, **Abruzzo** con +3,2%, **Lombardia** con +3,1%, **Emilia-Romagna** con +2,7%, **Umbria** con +1,9% e, sotto alla media, il **Veneto** con +0,9%. In controtendenza **Toscana** (-1,1%), **Campania** (-1,2%), **Piemonte** (-1,6%), Marche (-2,4%), **Friuli-Venezia Giulia** (-2,8%).

Nei **territori provinciali** - sempre selezionando quelli con una quota superiore al punto percentuale - il maggiore dinamismo lo registriamo a **Roma** (+15,5%), seguita da **Venezia** (+9,5%), **Bolzano** (+8,0%), **Milano** (+6,2%), **Parma** (+6,0%), **Firenze** (+5,2%), **Piacenza** (+5,0%), **Bergamo** (+4,9%), **Padova** (+4,4%) e **Prato** (+4,3%)..

Ufficio Studi Confartigianato

Export di MPI negli ultimi 20 anni- Nel 2016 si conferma il massimo storico

1997-2016 - % sul PIL – export e PIL a valori corretti nei primi tre trimestri dell'anno

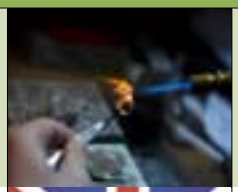
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

cooperform puglia
ISTITUTO REGIONALE DI FORMAZIONE

Confartigianato Bari

Sono aperte le iscrizioni
ai corsi di formazione gratuita
riservati ai dipendenti di aziende associate alla
Confartigianato
ed iscritte al FART

CORSI:

SALDATURA, BRASATURA E SALDOBRASATURA		Qualifica brasatori e saldobrasatori: *32 ore*
BUSINESS ENGLISH		Inglese commerciale: *52 ore*
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO CON CERTIFICAZIONE EBC*L		Redazione del Bilancio: *20 ore* Analisi dei Costi: *20 ore* Analisi del Bilancio: *20 ore* Elementi di diritto commerciale: *20 ore*
INFORMATICA CON CERTIFICAZIONE EIPASS		Fondamenti dell' ICT: *10 ore* Sicurezza informatica: *10 ore* Elaborazione testi: *12 ore* Foglio di calcolo: *12 ore* Comunicare in Rete: *12 ore* Presentazioni multimediali: *12 ore* Navigare e cercare informazioni sul Web: *12 ore*
L'OPERATORE POST CONTATORE GAS INSTALLATORE E MANUTENTORE		Quadro generale: *20 ore* Aspetti comportamentali: *20 ore*

ATTESTAZIONE FINALE DELLA COMPETENZA RAGGIUNTA E PATENTINO

Per info ed iscrizioni:
Cooperform Puglia - Via V. Nicola De Nicolò, 20 - 70121 BARI - Tel 080.468.60.66

Le novità del "collegato alla Finanziaria 2017"

La Legge n. 225 del 1.12.2016 di conversione del DL n. 193/2016 (c.d. "Collegato alla Finanziaria 2017") ha introdotto una serie di disposizioni urgenti in materia fiscale, in vigore dal 3.12.2016. Le principali novità sono di seguito indicate:

SOPPRESSIONE EQUITALIA

A decorrere dal 1.7.2017 sarà soppressa Equitalia e l'affidamento dell'attività di riscossione sarà attribuito alla nuova "Agenzia delle Entrate – Riscossione". Pertanto dal 30.06.2017 cesserà l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali da parte di Equitalia, e gli Enti locali potranno deliberare di affidare al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società dagli stessi partecipati.

ROTTAMAZIONE CARTELLE - DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI RUOLI

È prevista la definizione agevolata dei ruoli con l'abbuono delle sanzioni e degli interessi, per i carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016. È possibile estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale oppure in rate sulle quali sono dovuti, a decorrere dall'1.8.2017, gli interessi nella misura del 4,5% annuo.

La definizione agevolata può riguardare anche il singolo carico iscritto a ruolo, è quindi ammessa la definizione parziale. Il beneficio spetta anche ai soggetti che hanno già pagato parzialmente, le somme dovute relativamente ai predetti ruoli, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dall'Agente della riscossione, a condizione che, con riferimento ai piani rateali in essere, siano effettuati i versamenti in scadenza nel periodo 1.10 – 31.12.2016. Per le sanzioni amministrative relative a violazioni del Codice della strada la definizione agevolata si applica limitatamente agli interessi. Entro il 28.2.2017, l'Agente avvisa il debitore, tramite posta ordinaria, dei carichi affidati nell'anno 2016 per i quali al 31.12.2016 non gli risultano ancora notificati la cartella di pagamento / atto di accertamento esecutivo / avviso di addebito.

Il soggetto interessato deve manifestare la volontà di avvalersi della definizione agevolata mediante un'apposita dichiarazione da effettuare entro il 31.3.2017 utilizzando il nuovo modello "DA1 – Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata", disponibile sul sito Internet www.gruppoequitalia.it. Nella dichiarazione va indicato, tra l'altro, il numero di rate scelto e la pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi cui si riferisce la dichiarazione, con l'impegno a rinunciare a tali giudizi.

Entro il 31.5.2017 l'Agente della riscossione comunica al debitore l'importo complessivo delle somme dovute per la definizione, l'ammontare delle singole rate e la relativa data di scadenza. In particolare è previsto che il 70% di quanto dovuto va versato nel 2017 e il restante 30% va versato nel 2018, e il pagamento è effettuato, per l'importo da versare distintamente in ciascuno dei 2 anni, in rate di pari ammontare nel numero massimo di 3 rate nel 2017 (nei mesi di luglio, agosto e settembre) e di 2 rate nel 2018 (nei mesi di aprile e settembre). Il mancato, insufficiente o tardivo versamento delle somme dovute non consente il perfezionamento della definizione con conseguente ripresa dei termini di prescrizione per il recupero dei carichi oggetto della dichiarazione.

INTRODUZIONE SPESOMETRO "TRIMESTRALE"

A decorrere dal 2017 è previsto l'invio trimestrale dei dati delle fatture emesse, delle fatture di acquisto, delle bollette doganali e delle note di variazione per tutti i soggetti titolari di partita IVA.

L'invio telematico andrà effettuato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre, tranne per il secondo trimestre il cui invio sarà effettuato entro il 16 settembre (anziché entro il 31 agosto).

Per il solo anno 2017 è previsto che l'invio relativo al primo semestre sarà effettuato entro il 25.7.2017.

L'invio, in forma analitica, riguarda i seguenti elementi:

- dati identificativi dei soggetti coinvolti nelle operazioni;
- data e numero della fattura;
- base imponibile / aliquota applicata / imposta;
- tipologia dell'operazione.

In caso di omesso od errato invio dei dati delle fatture è prevista l'applicazione della sanzione di € 2 per fattura, con un massimo di € 1.000 per trimestre. La sanzione è ridotta a € 1, entro il limite massimo di € 500, se l'invio corretto è effettuato entro 15 giorni dalla scadenza.

INVIO TRIMESTRALE LIQUIDAZIONI IVA

A decorrere dal 2017, è introdotto l'invio trimestrale dei dati delle liquidazioni periodiche IVA. L'invio (telematico) va effettuato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre. La comunicazione va inviata anche per le liquidazioni periodiche con saldo a credito.

Sono esonerati dall'adempimento in esame i soggetti non obbligati alla presentazione della dichiarazione IVA annuale (ad esempio, soggetti che hanno registrato esclusivamente operazioni esenti) o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche (ad esempio, soggetti minimi e forfettari). Le modalità e i dati da inviare saranno definiti dall'Agenzia delle Entrate con uno specifico Provvedimento.

CREDITO D'IMPOSTA ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

È prevista l'attribuzione di un credito d'imposta (una sola volta) finalizzato all'adeguamento tecnologico collegato all'invio dello spesometro trimestrale. Il credito d'imposta pari a € 100 spetta ai soggetti in attività nel 2017 che, nell'anno precedente a quello di sostenimento del costo per l'adeguamento tecnologico, hanno realizzato un volume d'affari pari o inferiore a € 50.000. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dall'1.1.2018

"NUOVI" STUDI DI SETTORE

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2017, vengono meno le disposizioni relative agli studi di settore e ai parametri e il MEF individua gli indici sintetici di affidabilità fiscale cui saranno collegati livelli di premialità per i contribuenti più affidabili. Per il periodo d'imposta 2016 gli studi di settore diventano uno strumento di compliance e non più di accertamento.

PRESUNZIONE ACCREDITI / PRELEVAMENTI LAVORATORI AUTONOMI / IMPRESE

Con riferimento alle imprese, è previsto che i versamenti e i prelevamenti bancari non risultanti dalle scritture contabili e per i quali non è stato indicato il beneficiario sono considerati ricavi (per presunzione) se superiori a € 1.000 giornalieri e a € 5.000 mensili. È stata eliminata invece la presunzione riferita ai compensi per i lavoratori autonomi. Per tali soggetti non opera più quindi la presunzione in base alla quale i versamenti bancari non giustificati, costituiscono compensi non dichiarati.

NUOVO TERMINE CONSEGNA CERTIFICAZIONE UNICA

È differito al 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono i redditi certificati, il termine di consegna della CU (Certificazione Unica) ai percipienti da parte dei sostituti d'imposta. Tale novità opera a decorrere dal 2017, con riferimento alle certificazioni relative al 2016.

Rossella De Toma

Mestieri d'Arte, i prodotti dell'artigianato

Da sinistra Michele Facchini, Peppino Longo, Francesco Sgherza, Mario Laforgia e Giuseppe Lobuono

Le imprese espositrici

- **Antonella Dibello** – Putignano
- **Arte per Arte** – Bari
- **Artégo** – Lecce
- **Burning Studio** – Bitonto
- **Ceracè**- Bari
- **Ceramiche Nicola Fasano CnF** – Grottaglie
- **Fabbrica D'Aniello** – Terlizzi
- **Gabriella Reznek** – Altamura
- **IdaKia ArtDirection&Design** – Martina Franca
- **Incredix GoodLab** – Locorotondo
- **Mirodia** – Calimera
- **NaturalStyle** –Bitetto
- **Paulicelli G**- Capurso
- **Pierpaolo Gaballo** – Lecce
- **Pumo Pugliese** – Cisternino
- **Sud Misura** – Bitonto
- **Terra Bianca** – Bari

Inaugurazione della mostra mestieri d'arte alla Fiera del Levante

o artistico pugliese alla Fiera del Levante

di Alessandra Eracleo

Rapporto Anaepa 2016

Edilizia, la difficile ripartenza

Al II trimestre +1,2% investimenti, ma -4,9% occupazione e produzione inchiodata ai minimi

"La ripartenza difficile" è il titolo del Rapporto 2016 di ANAEPA-Confartigianato Edilizia, presentato in occasione dell'Assemblea ANAEPA dello scorso 17 dicembre, che fotografa l'andamento del settore delle Costruzioni, comparto in cui opera il 38,2% dell'artigianato italiano e che fatica ad uscire da una lunga e pesante crisi. Senza un ritorno alla crescita dell'Edilizia la ripresa in atto rimarrà fragile e squilibrata.

L'8° Rapporto ANAEPA oltre alle tendenze congiunturali del settore, esamina la struttura e dinamica imprenditoriale, con una particolare attenzione al confronto internazionale e alla presenza delle imprese artigiane nel comparto dell'Edilizia. Il lavoro pone una specifica attenzione alle condizioni della domanda pubblica ed esamina consistenza e dinamica degli incentivi fiscali. Il Rapporto 2016 studia le ancora critiche condizioni del mercato del lavoro, propone un esame degli andamenti del credito, sia sul lato della domanda – mutui per acquisto abitazioni – che sul lato dell'offerta – prestiti a imprese delle Costruzioni – ed infine analizza il trend degli infortuni, con il dettaglio dell'artigianato.

"La drammatica sequenza di emergenze che ha colpito il nostro Paese negli ultimi anni è la testimonianza della particolare fragilità del nostro territorio. Spetta alle Istituzioni fornire risposte concrete e unitarie a diversi settori di intervento che finora sono stati trattati in maniera separata tra loro: il rischio sismico, il dissesto idrogeologico, la messa in sicurezza di edifici pubblici e il tema della rigenerazione urbana. In quest'ottica la messa in sicurezza del Paese può costituire un volano straordinario per l'economia nazionale e il rilancio della filiera delle costruzioni. Il sistema delle imprese artigiane, che costituiscono la parte più rilevante del settore dell'edilizia, può contribuirvi in maniera decisiva."

Il presidente degli edili di Confartigianato Bari – **Michele Cirrottola** – sottolinea come nel rapporto ANAEPA si evidenzi, ancora una volta che la leva principale a cui affidare la tenuta del comparto sia la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di oltre due milioni di immobili e abitazioni vecchie e in cattive condizioni. *"Le imprese del settore, negli ultimi anni, hanno lavorato proprio grazie agli incentivi fiscali che hanno sostenuto e favorito la richiesta di ristrutturazioni e interventi per l'efficientamento energetico degli edifici".*

L'ANAEPA è impegnata, inoltre, sul tema della qualificazione delle imprese e ha rilanciato presso il Parlamento la proposta di legge sulla disciplina dell'accesso alla professione di costruttore volta a garantire la qualità dell'offerta e a impedire che chiunque si improvvisi imprenditore edile senza essere in possesso delle necessarie competenze e garanzie di professionalità e sicurezza, anche al fine di contrastare il lavoro nero e la concorrenza sleale alle imprese regolari.

Angela Pacifico.

Scadenze

GENNAIO 2017

LUNEDÌ 16
IVA:
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:
- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

MERCOLEDÌ 25
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di dicembre 2016 e quarto trimestre 2016

MARTEDÌ 31
CASSA EDILE:
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

IVA ELENCHI "BLACK LIST"
- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di dicembre 2016 e quarto trimestre 2016

FEBBRAIO 2017

GIOVEDÌ 16
IVA:
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:
- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;
- Versamento della IV rata 2016 e dei contributi IVS;

INAIL:
- Termine per il versamento dell'autoliquidazione per il saldo 2016 e l'acconto 2017;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

LUNEDÌ 27
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di gennaio 2017

MARTEDÌ 28
IVA:
- Presentazione telematica della Dichiarazione Annuale IVA per l'anno 2016

CASSA EDILE:
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

IVA ELENCHI "BLACK LIST"
- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di gennaio 2017

Festa dell'Anap 2016

Età anagrafica media sui 70 anni e oltre… ma quanta vitalità e quanto entusiasmo !
La tradizionale Festa dell'Anap, a cui hanno partecipato circa 160 persone, fra iscritti e loro familiari, si è svolta così, all'insegna dell'allegria e del divertimento, con musica dal vivo e con un pranzo, degno degli eventi più importanti, accuratamente servito nella Sala *"La Conchiglia"* in Mola di Bari.
Manifestazione ben riuscita nel corso della quale si è opportunamente ricordato il ruolo che l'Anap svolge per anziani e pensionati, al là delle semplici questioni relative al tempo libero, ma finalizzato principalmente alla ricerca continua di diritti e interessi legittimi della cosiddetta terza età.
La circostanza ha consentito di far conoscere le iniziative realizzate nel 2016, fra le quali una raccolta di fondi per l'associazione "Alzheimer", come voluto e fatto per anni dall'indimenticato presidente **Pietro Carlucci**.
Non sono mancate le benemerenze agli associati di lungo corso: A**ntonio Brunetti, Michele Benito Fiore, Giuseppe Coratella, Luigi Paduano, Dora Saldicco, Donato Lorusso, Nicola Morisco** e **Marino Marangelli**, quest'ultimo già maresciallo dei vigili urbani di Mola, ora iscritto simpatizzante dell'Anap.
Fra gli intervenuti, il vicepresidente nazionale dell'Anap **Gaetano Attivissimo**, dirigenti e funzionari di Confartigianato: **Gianvito Speranza,Paolo Lemoli, Mariella Mallardi, Nico Memeo**; il coordinatore provinciale **Franco Bastiani;** delegazioni dei Comuni di Bari, Bitonto, Sannicandro di Bari, Capurso, Bisceglie, Modugno.

Mariella Mallardi

Il presidente dell'Anap Sabino Vavallo mentre consegna a Katia Pinto e Pietro Schino la somma raccolta per l'associazione "Alzheimer"

Brevi dalle categorie

Artigian Broker: un nuovo importante servizio dedicato agli Associati

Con l'anno 2017 UPSA Confartigianato avvierà un nuovo importante servizio per fornire alle imprese associate un supporto professionale in campo assicurativo. Artigian Broker è una iniziativa di Confartigianato di brokeraggio assicurativo che mette a disposizione consulenza professionale per la gestione di tutti i rischi dell'attività imprenditoriale. Compito del broker è, infatti, quello di individuare le specifiche necessità dell'impresa e di reperire sul mercato le migliori soluzioni assicurative rivolgendosi alle compagnie più convenienti ed in grado di offrire la copertura più idonea e completa. Le nostre imprese associate avranno dunque la possibilità di farsi assistere dal nostro sportello dalla fase di definizione del fabbisogno assicurativo, alla selezione della polizza, alla fase di preventivazione e sottoscrizione. Ma non finisce qui: da questa attività iniziale, che promette di far ottenere una importante risparmio sui premi assicurativi, il servizio di brokeraggio ci consentirà di gestire le polizze nel tempo, monitorando le scadenze e provvedendo ai rinnovi, aggiornando le coperture in base ad eventuali nuove esigenze e fornendo assistenza in caso di sinistri. L'attività del broker assicurativo è regolamentata dal Codice delle Assicurazioni e vigilata dall'IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, una garanzia legale questa che si cumula con l'impegno professionale e morale di Confartigianato. Per maggiori informazioni e per sottoporre le proprie esigenze ai nostri uffici potrete contattarci ai recapiti Uff. Categorie 0805959446 – 444.

Autoriparazione: i chiarimenti del MiSE su Meccatronici e Gommisti

In relazione a due specifici quesiti posti da Confartigianato, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le proprie indicazioni, precisando che: gli autoriparatori già titolari di attività (meccatronici) che intendano conseguire l'abilitazione professionale di Gommisti, mediante corsi di formazione riconosciuti, debbono, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 122/92, maturare altresì una esperienza professionale di almeno un anno alle dipendenze di una impresa già abilitata nel settore. Il MiSE sul punto ha respinto la nostra richiesta di una applicazione più flessibile della normativa in parola che era motivata dalla incompatibilità del duplice ruolo richiesto all'aspirante gommista di titolare/responsabile tecnico nella propria impresa meccatronica e, contestualmente, dipendente di una impresa abilitata per il settore gommista. Con riferimento ai termini per l'adeguamento alle disposizioni della legge n° 224/12 il Ministero ha infine ribadito la scadenza del 05/01/2018 quale termine ultimo per l'integrazione della capacità professionale. Nel ricordare che la sanzione prevista oltre il termine indicato è la cessazione d'ufficio della attività, rinnoviamo le imprese del settore a contattarci tempestivamente per la frequenza dei corsi di integrazione elettrauto e meccanico (entrambi di 40 ore).

Florovivaisti, nuove disposizioni per l'accesso alla professione: la legge 154/2016 e i primi dubbi interpretativi.

La legge 154/2016 all'art. 12, commi 1 e 2, regolamenta le attività di *"…costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico e privato affidata a terzi…"* stabilendo che, le nuove attività nel settore (a decorrere da agosto u.s.) possano essere intraprese esclusivamente: a) dagli iscritti nel Registro ufficiale dei Produttori (R.U.P.) b) da imprese agricole, artigiane, industriali…che abbiano conseguito un attestato di idoneità professionale che attesti, appunto, adeguate competenze. In estrema sintesi, si tratta della introduzione di un obbligo di preventiva abilitazione professionale senza della quale l'attività non è esercitabile. Le attività formative in esito alle quali è previsto l'ottenimento della competenza certificata che la norma richiede, ricadono peraltro nella potestà normativa delle regioni che debbono perciò istituire i corsi abilitanti e la relativa disciplina (soggetti formatori, durata, modalità di erogazione, etc). Allo stato attuale, tuttavia le regioni, non hanno provveduto a disciplinare la materia con la conseguenza che, non avendo dettato la legge 154/16 una disciplina transitoria, non è possibile avviare una nuova attività nel settore se non in qualità di iscritti al RUP. A tale riguardo le Camere di Commercio hanno interpellato il MiSE per raccogliere indicazioni su come gestire in questa fase di transizione le eventuali richieste d'iscrizione di nuove imprese. I chiarimenti del Ministero lasciano tuttavia il settore in una condizione di sostanziale incertezza atteso che non sono state fornite indicazioni risolutive alle Camere di commercio, evidenziandosi esclusivamente la necessità della previa attivazione della Conferenza Stato – regioni alla quale compete la definizione degli standard minimi da rispettarsi in ogni territorio regionale.

Marco Natillo

CASEARI

"Made in" per i prodotti lattiero caseari

Da mesi gli imprenditori del comparto lattiero – caseario di Confartigianato attendevano il decreto che nei giorni scorsi è stato firmato e inviato a Bruxelles: il provvedimento introduce l'obbligo dell'origine in etichetta per il latte e gli altri prodotti trasformati. La nuova disciplina prevede che il latte e i suoi derivati dovranno avere obbligatoriamente indicata l'origine della materia prima in etichetta. Qualora il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari sia stato munto, confezionato e trasformato nello stesso paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo di una sola dicitura: ad esempio "ORIGINE DEL LATTE: ITALIA". In ogni caso sarà obbligatorio indicare espressamente il paese di mungitura del latte. Vengono esclusi dai nuovi obblighi solo i prodotti *Dop* e *Igp* che hanno già disciplinari relativi anche all'origine e il latte fresco già tracciato. A questo proposito la notizia del riconoscimento della IGP per la burrata di Andria, con un disciplinare in cui non viene data evidenza della zona di produzione della materia prima usata per produzione, lascia perplessa la filiera pugliese dei trasformatori di Confartigianato. *"Il riconoscimento della IGP per la burrata di Andria è una notizia eccezionale per il territorio andriese, ma non premia il lavoro di tanti artigiani che in tutto il territorio regionale producono sapientemente il sacchetto di pasta filata contenente stracciatella (mozzarella sfilacciata) amalgamata con una crema di panna fresca."* Così il presidente dei Caseari di Confartigianato – **Angelantonio Tafuno** – che continua *"La Burrata non è solo di Andria, ma è un prodotto pugliese: con l'inserimento nel registro delle indicazioni geografiche protette (Igp) della Burrata legata unicamente ad un territorio e senza vincoli di utilizzo del latte locale, si è persa l'opportunità di salvaguardare e valorizzare l'intera filiera degli allevatori e trasformatori artigiani pugliesi".*

Angela Pacifico

AUTOTRASPORTO

L' UNATRAS al Governo sullo stato della trattativa per l'Autotrasporto merci

Nonostante i numerosi incontri e le rassicurazioni ricevute, permangono ancora irrisolte numerose questioni particolarmente rilevanti per il comparto dell'Autotrasporto; l'UNATRAS ha pertanto ritenuto di inoltrare una nota all'Esecutivo nella quale vengono sinteticamente riportati i temi sui quali si chiede un'immediata risposta:

- Misura della decontribuzione per il 2016 in regime *de minimis,* di cui si attende la circolare operativa dell'INPS che doveva essere emanata in tempi brevi, così come promesso nell'ultimo incontro con il Sottosegretario Sen. **Vicari**;
- Misure antidumping sociale, per cui si attendono le disposizioni per la piena applicazione del d.lgs 136/2016 anche ai trasporti internazionali, così come fatto dai Governi di Francia e Germania;
- Ripristino dei costi di esercizio delle imprese di autotrasporto, definiti dall'amministrazione, la cui legittimità è stata ribadita ufficialmente dalla Corte di Giustizia Europea con Ordinanza del 20 Giugno u.s.;

Il sottosegretario Simona Vicari

- Tempi certi di pagamento per le imprese del settore;
- Calendario dei divieti 2017, per cui sono previste delle giornate in più di divieto di circolazione per i mezzi pesanti.

L'Unatras ritiene fondamentale che il Governo fornisca entro il 30 novembre p.v. le soluzioni alle questioni sopraelencate, che le imprese attendono a salvaguardia dell'intero comparto dell'autotrasporto merci.
Senza soluzioni certe le associazioni aderenti ad Unatras metteranno in campo le necessarie azioni a tutela della categoria.

Angela Pacifico

Calendario divieti mezzi pesanti: disapprovate le scelte del MIT

Il 17 novembre l'UNATRAS, e l'ANITA, hanno pubblicato un comunicato attraverso il quale criticano duramente le proposte del MIT sul calendario 2017 dei divieti di circolazione dei veicoli pesanti adibiti al trasporto di merci.
Il calendario dei divieti che il Ministero continua a proporre, è ancorato a vecchie logiche, che frenano la produttività, minano la timida ripresa economica in atto e sono in controtendenza rispetto alle mutate esigenze del mondo dell'industria e del commercio.
"Tutto il comparto produttivo necessita di un efficiente sistema delle merci che non può essere interrotto ogni qualvolta si riversano sulle strade i "vacanzieri". Il settore del trasporto e della logistica chiede da

anni una sostanziale revisione del calendario dei divieti che risulta ormai datato e non rispondente alle esigenze del mondo produttivo e distributivo, per un recupero di competitività delle imprese attraverso la riduzione complessiva delle giornate di divieto, in particolare quelle infrasettimanali non coincidenti con festività, pur nel rispetto circolazione, che il calendario intende tutelare….
Se davvero il sistema logistico nazionale è uno degli asset strategici per il rilancio economico del Paese, allora occorre eliminare ogni limitazione alla circolazione delle merci e ci aspettiamo che il Ministro Delrio assuma scelte coerenti che vadano in tale direzione."

A. P.

MOLFETTA

Convegno sulla evoluzione del mondo del lavoro

"Il valore del lavoro nella società globalizzata" è il titolo del convegno organizzato dall'UCID che si è tenuto il 15 dicembre 2016 presso l'Aula Magna del seminario Vescovile di Molfetta.
A moderare l'incontro il dottor **Marcello de Trizio**, presidente UCID diocesi di Molfetta. De Trizio ha sottolineato quanto la globalizzazione sia un fenomeno ormai esteso a tutti gli aspetti sociali ed economici.
Successivamente a prendere la parola **Salvatore Montaruli,** docente di economia aziendale, che ha fatto un'attenta disamina sull'evoluzione storica del lavoro; dalle origini fino ai giorni nostri. Le più recenti tecnologie contribuiscono in maniera determinante a definire nuove figure professionali: ciò influenza pesantemente il mondo del lavoro e i rapporti ad esso sottesi.
Al termine di tale disquisizione, **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato Puglia, ha ribadito quanto il lavoro sia importante soprattutto in questo mondo globalizzato, e proprio per questo sarebbe opportuno rivalutare i lavori artigianali in particolare rivitalizzare il connubio scuola-lavoro.
Questa visione è stata condivisa da tutti i partecipanti, che hanno sottolineato quanto sia imprescindibile, per un mercato del lavoro finalmente sostenibile, puntare ad una formazione orientata a soddisfare i bisogni reali, espressi dal mondo produttivo.
Grande interesse ha suscitato il dibattito, anche nel pubblico presente, che non ha fatto mancare interventi e partecipazione.

Pasqua Vilardi

Da sin.: De Trizio, Montaruli e Sgherza

CEGLIE

Conf. A.I.L. Inquilini e Confartigianato insieme per imprese e cittadini

L'ufficializzazione del rapporto operativo ha avuto luogo nel corso di una breve cerimonia nella sede di Confartigianato del IV Municipio, a Ceglie - piazza santa Maria del Campo, 20, alla presenza di dirigenti delle due sigle e di cittadini
La collaborazione prevede una serie di iniziative sulle problematiche della collettività nel suo complesso, con particolare riferimento all'assistenza di patronato, al credito agevolato, all'edilizia e agli alloggi pubblici comunali e popolari.
Di qui finalità di ordine promozionale per il rilancio delle aziende sul territorio e per la tutela dei diritti delle famiglie, dei giovani, dei pensionati.
"Nostro primario obiettivo - ha affermato **Angelo Scaramuzzi**, segretario provinciale di Conf.A.I.L. Inquilini – *è quello di fornire utili elementi ai cittadini e alle imprese per conseguire ogni tipo di servizio previsto dalle norme vigenti, con l'assistenza di personale esperto nelle diverse problematiche; l'ufficio è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 19.00".*

Michele Donvito

"Confartigianato aderisce alla sinergia con Confa.A.I.L. - ha osservato **Carlo Parato**, coordinatore della nostra struttura presente nel IV Municipio di Bari - *certa di concorrere al sostegno delle imprese ma anche a quello dei tanti cittadini oggi chiamati ad espletare adempimenti non proprio semplici".*
Durante la Manifestazione, Angelo Scaramuzzi ha donato una targa-ricordo a **Michele Donvito**, imprenditore molto legato a Ceglie, nostro dirigente interessato allo sviluppo dei settori produttivi locali la cui storia si collega a quella di Confartigianato.
"L'appartenenza all'associazione degli artigiani voluta e fondata dall'on. Laforgia - ha ricordato Michele Donvito - *continua ad essere il segno di una fede nei valori della solidarietà da cui non si può prescindere se si vuole costruire un futuro sereno per noi e per le nuove generazioni".*
Per Conf.A.I.L. intervenuti il segretario nazionale **Michele Ladisa**, il dirigente provinciale **Luca Bucci**, l'avv. **Roberto Cristallini**; per Confartigianato, i dirigenti provinciali **Gianni D'Alonzo, Franco Bastiani, Vito Serini**.

Franco Bastiani

ANDRIA

Il meccatronico nuova figura professionale

Presso l'Upsa Confartigianato di Andria, si è tenuto un incontro informativo con gli autoriparatori locali sulla legge n. 224, dell' 11 dicembre 2012, che ha introdotto la qualifica di Meccatronico nel mondo dell'Autoriparazione.
All'incontro hanno partecipato imprenditori del settore, il funzionario dell'UPSA Confartigianato di Bari, **Giuseppe Cellamare**, nonché i rappresentanti del Centro Comunale ospitante.
L'iniziativa si colloca nell'ambito del programma divulgativo che l'UPSA Confartigianato di Bari ha intrapreso, assieme alle strutture comunali, per informare la categoria sui contenuti della disciplina di riforma del settore.
Per informazioni sulla pratica di riconoscimento dei requisiti o sui corsi di formazione è possibile contattare gli uffici della Confartigianato di Bari telefonando al numero 080/5959442, o inviando una mail all'indirizzo g.cellamare@confartigianatobari.it.

Da sinistra seduti il rappresentante di categoria Agostino Vurchio, il Presidente Confartigianato Andria, Antonio Memeo, in piedi Giuseppe Cellamare

G.Cellamare

BITONTO

Anap, Sara Lucarelli eletta presidente

Una donna alla guida del gruppo Anap, una donna particolarmente abile che ha intenzione di potenziare l'azione del gruppo aumentandone subito il numero degli aderenti.
Sara Lucarelli appartiene ad una famiglia di artigiani molto noti ed è stata un'abile confezionatrice di abiti oltre che disegnatrice e insegnante di taglio e cucito.
Con la sua guida, il gruppo Anap marcerà verso traguardi ambiziosi anche perché potrà avvalersi della collaborazione di un bitontino doc attualmente vicepresidente nazionale dell'associazione pensionati: **Gaetano Attivissimo**.
Fra i progetti del prossimo futuro una più compiuta informazione e un più diretto contatto con le istituzioni per *strappare* le giuste agevolazioni ad una fascia sociale che ha dato molto alla comunità civile e ai settori produttivi, impegnandosi tuttora in compiti di utilità pubblica.
La cosiddetta *Terza età*, come è stato rilevato nel corso dell'incontro nella sede dell'associazione, rappresenta un punto di riferimento utile alle giovani generazioni per la lettura dei tempi nuovi che arrivano e che vanno affrontati nelle dinamiche dei mercati e nei sommovimenti delle relazioni internazionali.

In piedi, da sinistra: Nicola Cantatore, Gaetano Attivissimo, Gaetano Sesto, Pasquale Fallacara, Giovanni Papa. Seduti da sinistra: Francesco Toscano, Sara Lucarelli, Vincenzo Tedesco, Gaetano Minenna

F.B.

GRUMO

Confartigianato per la sicurezza sulle strade

Terza giornata della sicurezza stradale, fra sala consiliare del Comune e piazza Vittorio Veneto.
Iniziativa di Confartigianato (associazione e direttivo prov.le degli autoriparatori) a cui hanno partecipato Polizia stradale, MCTC, Direzione del 118, Corpo dei Vigili del fuoco.
Dopo gli indirizzi di saluto dei vari ospiti, al Comune, interessante simulazione di un pronto soccorso, in piazza, su auto incidentate (nella foto)
"Anche quest'anno - ha dichiarato il presidente di Confartigianato **Michele Proscia** – *abbiamo chiesto ed ottenuto l'intervento di tutti gli enti pubblici interessati al soccorso stradale, il che ci riempie di orgoglio in quanto vediamo il pieno riconoscimento alle attività che l'associazione svolge per la società civile".*

"Ci sforzeremo ulteriormente - ha detto **Michele Spano**, presidente provinciale degli autoriparatori – *per coinvolgere sempre di più le istituzioni scolastiche frequentate da fasce di giovani a cui è urgente far conoscere i pericoli della strada e la necessità che si osservino le regole al fine di evitare i drammatici incidenti di cui sono piene le cronache".*
L'informazione dei giovani circa il codice da rispettare per la sicurezza sulle strade è uno degli scopi che Confartigianato intende realizzare accanto a quello del rapporto "scuola e mondo del lavoro". La continuità del ruolo del sistema delle imprese rinvia all'esigenza di particolari attenzioni da rivolgere alle nuove leve proprio nei suddetti ambiti.

F.B.

MONOPOLI

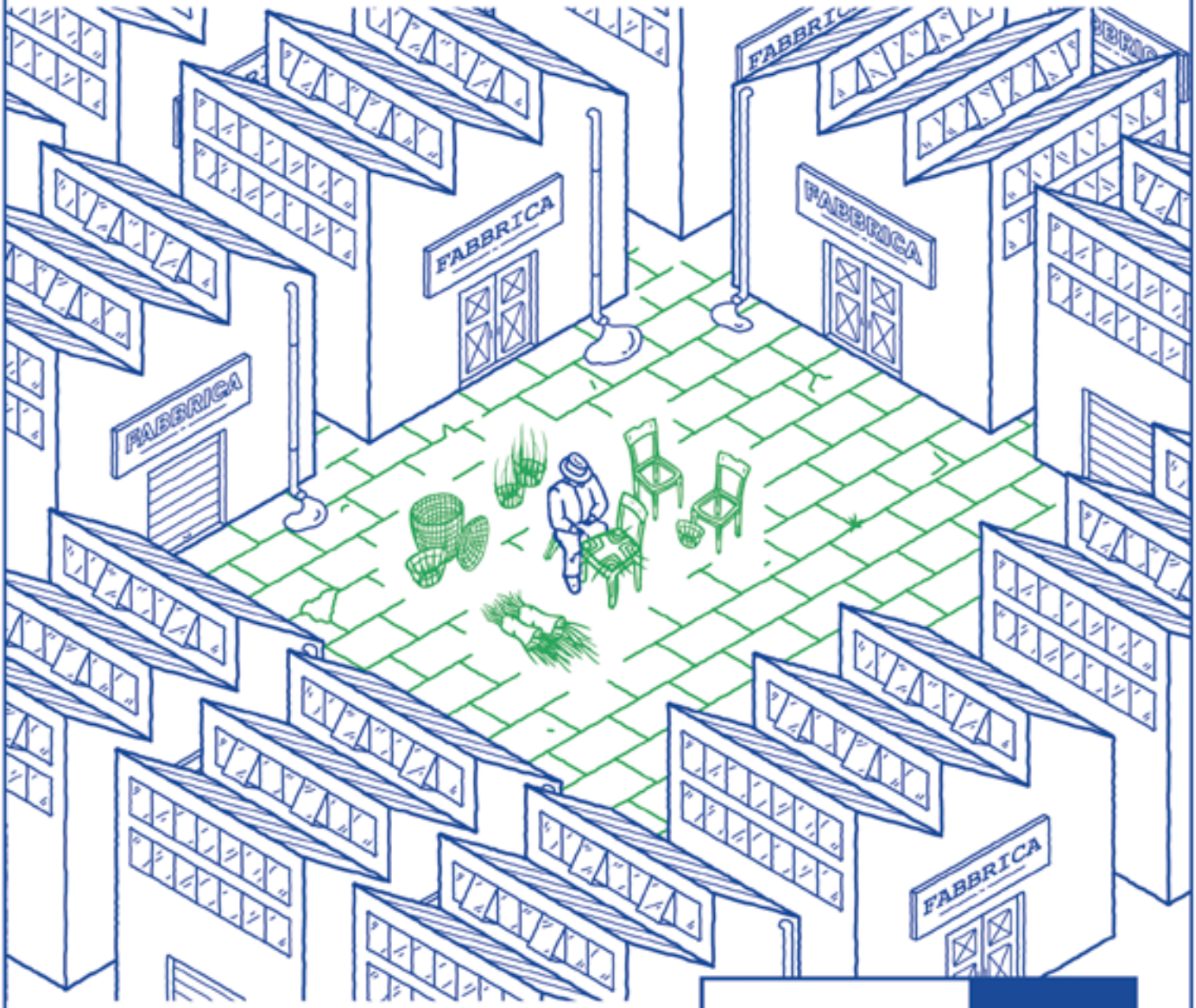
Gli artigiani incontrano il vescovo Favale

Il direttivo dell'associazione è stato ricevuto in udienza privata dal neo vescovo della diocesi mons. **Giuseppe Favale.**
Un incontro molto sentito a cui hanno preso parte il presidente **Marco Campanella**, il segretario **Massimiliano Amodio**, il tesoriere **Franco De Lauro** e i consiglieri **Manuela Lenoci, Pasquale Annese, Giandomenico Dormio** nonché il rappresentate della meccatronica **Roberto Minoia.**
Campanella ha ricordato come la storia di Confartigianato sia sempre stata legata ai valori cristiani, nella difesa appassionata delle attività dell'uomo, con uno specifico riguardo alle esigenze della società civile.
Negli auspici del vescovo, essenziale anche per chi lavora in proprio dedicare i giusti spazi alla famiglia e al prossimo, impegnandosi comunque a fare "sistema" per restare uniti nella condivisione degli obiettivi.
Al termine dell'incontro, gli artigiani hanno donato al presule un pregevole un crocifisso realizzato da **Giandomenico Dormio.**

F.B.

NON IMPORTA QUANTO È PICCOLO IL TUO BUSINESS, NOI CI SIAMO!

La Banca di Credito Cooperativo di Bari, forte dei suoi valori, dal 1994 sostiene la crescita dei nostri **preziosi artigiani.**



Per conoscerci meglio vieni a trovarci nelle nostre sedi di **Bari** in L.go Giordano Bruno, 53 e in Via Napoli, 159.
Siamo anche a **Modugno** in Piazza Garibaldi, 39.
Visita il sito **www.bccbari.it** o chiama il numero **080 5282936**

BCC CREDITO COOPERATIVO Bari

IN **PRONTA CONSEGNA** NEL FORDSTORE DI BARI

AutoTeam

FordStore Bari
Via Amendola 136/138

Tel 080 553 44 66
info@autoteambari.it

Ford
fordautoteam.it